

Parte IV

Tra didattica e formazione

UN ESEMPIO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO: L'ESPERIENZA DEL CIRCOLO DI CENTO-RENAZZO

Elisa Cristofori, Maurizio Fortini***

**docente di scuola primaria - Direzione Didattica, Cento-Renazzo (FE);*

***docente di scuola secondaria di primo grado - Scuola Media di Sant'Agostino (FE)*

*Gli esseri non cessano mai di nascere gli uni dagli altri,
e la vita non è proprietà di nessuno,
ma usufrutto di tutti.*

Lucrezio, De rerum natura.

La gestione comunitaria delle terre, la tutela ambientale e la proprietà collettiva non sono idee rivoluzionarie di neonati movimenti ambientalisti, ma risalgono all'epoca pre-romana, per radicarsi in età feudale.

Attualmente i terreni collettivi, come le *partecipanze* e le *comunalie* emiliane, le *regole* o le *vicinie* alpine, coprono un'estensione territoriale stimata tra i 3 e i 5 milioni di ettari.

I segreti dei demani collettivi sono l'*indivisibilità* e l'*inalienabilità*: le terre nascono come patrimonio di tutti e tali devono restare tutelate da abusi edilizi e da altre forme di sfruttamento indiscriminato.

La persistenza nel nostro territorio di un esempio di gestione partecipata dell'economia locale (le *Partecipanze Agrarie*) ha indotto negli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Cento-Renazzo forti motivazioni per un'azione formativa volta alla scoperta della proprietà collettive come paradigma di sostenibilità ambientale.

Citando E. Tiezzi, si intende per sostenibilità "l'insieme di relazioni tra le attività umane e la loro dinamica e la biosfera, con le sue dinamiche, generalmente più lente. Queste relazioni devono essere tali da permettere alla vita umana di continuare, agli

individui di soddisfare i loro bisogni e alle diverse culture umane di svilupparsi, ma in modo tale che le variazioni apportate alla natura dalle attività umane stiano entro certi limiti così da non distruggere il contesto biofisico globale¹”.

Su proposta del Gruppo regionale di ricerca sulla Geografia (specificamente dal sottogruppo composto da Elisa Cristofori, Maurizio Fortini, Dario Ghelfi, Mauro Marchetti), è stata quindi organizzata un’intensa attività laboratoriale, così articolata: un percorso di aggiornamento/formazione per gli insegnanti di scuola Primaria e Secondaria di primo grado (v. allegato A “Programma del corso”) e la predisposizione di varie unità di apprendimento per gli alunni dei due ordini di scuola (di cui si riporta in allegato B un esempio predisposto per le ultime classi della primaria).

ALLEGATO A - *Programma del corso: Storia, territorio e ambiente delle partecipanze del Cento-Pievese*

Contenuti

Area geografica:

- aspetto morfologico e cambiamenti climatici
- idrografia del territorio e modifiche del corso dei fiumi
- paleovalvei e confini naturali
- cartografia con attività laboratoriale

Area ambientale:

- formazione delle pianure e idrografia del territorio
- origine geologica e confini del territorio della Partecipanza
- bonifiche e coltivazioni
- insediamenti abitativi
- ripristino di un ambiente naturale nel Parco “I Gorgi” di Renazzo
- laboratori sul territorio (parco “I Gorgi” con carta e percorso orientistico e uso della bussola)

Area storica:

- storia locale e storia generale nella progettazione didattica
- la ricerca storica e l’uso delle fonti
- proprietà collettive e demani civici
- modifica del territorio e insediamenti rurali
- autonomia politica, economica e imprenditoriale

Tempi: n. 8 incontri di 2 ore e 30 ciascuno

Obiettivi

- Leggere e interpretare dati della realtà
- Conoscere e saper usare vari tipi di carte (geografica, catastale, tematica e orientistica).

¹ Enzo Tiezzi, *Tempi storici tempi biologici*, Donzelli editore, Roma, 2005

- Usare correttamente la bussola
- Orientare la carta e usare i simboli convenzionali
- Organizzare attività orientistiche
- Definire le curve di livello e disegnare il profilo altimetrico di un territorio
- Attività di ricerca e studio di carte e mappe diacroniche di un territorio
- Produzione di plastici e riduzioni in scala con modelli altimetrici
- Costruzione di mappe in successione cronologica per ordinare le tappe della formazione geomorfologica di una zona
- Percorsi orientistici con uso della bussola
- Visita guidata alla “Casa del Malafitto”.

Stumenti e risorse

Carte, testi, bussole, supporti informatici, fotografie aeree, immagini satellitari

Relatori

Dott. ssa Elena Capiluppi

L'origine della pianura Padana; la struttura del territorio Cento-Pievese; modificazioni provocate dal Reno e dal Panaro; i terreni delle partecipanze e loro ripartizione geometrica in “morelli” e “tramorelli”; gli insediamenti abitativi; attività orientistica nel parco “I Gorgi”.

Prof. Rolando Dondarini

Proprietà collettive e demani civici; le Partecipanze e i contratti di enfiteusi; toponimi e centuriazione romana; le misurazioni agronomiche; il manso come unità di misura di sostentamento; attività di bonifica del territorio attraverso la costruzione di canali di scolo e la colmata; paleoalvei come sede delle prime forme di insediamento; i cambiamenti del corso del fiume Reno.

Prof. Vincenzo Guanci

Storia locale e generale nella progettazione didattica (il paese, il borgo, il quartiere, la città); la salvaguardia del proprio ambiente e dei propri beni culturali come componenti della propria identità individuale e sociale; analisi di permanenze e mutamenti nel territorio.

Prof. Mauro Marchetti

Formazione geologica della Terra e dei vari ambienti geografici; la formazione delle pianure alluvionali; forme e depositi fluviali, fluvio-glaciali, lacustri; geomorfologia dell'area di Pianura Padana fra Cento, Finale Emilia e Sant'Agostino; evoluzione idrografica, sedimentaria e geomorfologia del territorio ferrarese; morfoanalisi della veteroidrografia centese e modello evolutivo del dosso fluviale; presentazione e uso di carte dell'I.G.M.; attività operativa sulle curve di livello e profilo altimetrico di un territorio.

Dott. ssa Anna Zarri

Visita guidata ad un'abitazione tipica rurale della Partecipanza Cento-Pievese.

Verifica

Al termine del percorso di formazione è stato distribuito un questionario di gradimento al fine di monitorare il livello di soddisfazione degli insegnanti in ordine a: chiarezza espositiva dei relatori, centralità rispetto agli argomenti trattati, interesse/utilità dei lavori di gruppo; relazioni interpersonali e clima generale; aspetti organizzativi; ricaduta sulla didattica della geografia in applicazione delle *Indicazioni Nazionali*.

Viene qui riportato il questionario di valutazione del corso, comprensivo delle indicazioni di gradimento, espresse dai docenti.

Per cortesia, attribuisca un punteggio da 1 a 5 (1 è il punteggio più basso, 5 quello più alto) per indicare se l'aggiornamento ha risposto alle Sue aspettative relativamente a:

	<i>Contenuti del corso di formazione:</i>	1	2	3	4	5
1.	Area ambientale				3	14
2.	Area storica				5	13
3.	Area geografica			2	5	11

	<i>Laboratori e uscite sul territorio:</i>	1	2	3	4	5
1.	Interesse				3	16
2.	Utilità				6	13

	<i>Sviluppo del corso:</i>	1	2	3	4	5
1.	Articolazione del corso				6	12
2.	Relazioni interpersonali e clima generale			1	7	11
3.	Aspetti organizzativi				7	12

Attribuisca un punteggio al corso nel suo complesso:

1	2	3	4	5
			9	10

Le chiediamo di indicare uno o più aspetti di particolare interesse e utilità del corso:
 Area Storico-Geografica (3); Uscite sul territorio (2); Area Storico-Ambientale (1); Storia locale (3); Area Storica (1); Risorse del territorio (2); Cartografia (2); Lavoro sulle fonti; Integrazione tra le aree trattate.

e uno o più aspetti critici da migliorare:
 Complessità dei laboratori di cartografia (3); orario talvolta concomitante con le lezioni pomeridiane degli insegnanti.

Nell'ipotesi di prosecuzione del progetto, ha qualche suggerimento o indicazione per il futuro?
 Aumentare le ore di attività laboratoriale (4); Approfondire la tematica "usi civici del territorio".

Osservazioni

Pur non addentrandosi in un'analisi approfondita, si ritiene di dover puntualizzare i seguenti elementi:

- l'ampia maggioranza dei gradienti più positivi (valori 4 e 5) espressa sui contenuti e le modalità del percorso di formazione;
- il ventaglio di preferenze accordate ai diversi temi, cifra di un'efficace comunicazione dei relatori;
- la centratura sulla cartografia come unico aspetto di contenuto suscettibile di miglioramento;
- la richiesta del potenziamento dell'attività laboratoriale, come articolazione di un eventuale successivo percorso formativo.

ALLEGATO B - *Unità di apprendimento: "Alla scoperta del nostro territorio: le Partecipanze Agrarie del Cento-Pievese fra antiche tradizioni e realtà odierna."*

Il percorso, realizzato nel quarto bimestre dell'anno scolastico 2005-06, ha coinvolto le classi III, IV e V di tutto il circolo.

Finalità:

Saper inquadrare in un contesto spazio-temporale i processi di trasformazione di un territorio in riferimento alla propria identità socio-culturale.

Obiettivi generali:

- saper individuare i segni dei cambiamenti;
- utilizzare le serie cartografiche per conoscere l'azione dell'uomo nell'ambiente, nel corso del tempo;
- confrontare carte di diversa scala per cogliere problemi e intuire soluzioni.

Obiettivi cognitivi specifici:

- riconoscere i cambiamenti nello spazio direttamente esperibile;
- individuare l'interconnessione ambiente/uomo, nelle scansioni temporali;
- comprendere il ruolo delle partecipanze agrarie nello sviluppo storico, geografico economico e sociale del territorio;
- stimolare lo spirito di osservazione e la curiosità per l'ambiente naturale;
- comprendere l'importanza delle caratteristiche ambientali nel condizionare le attività umane.

Raccordi interdisciplinari tra Geografia, Storia, Italiano, Scienze, Arte e Immagine, Attività motorie, Matematica.

Contenuti

- storia delle Partecipanze Agrarie del Cento-Pievese;

- il territorio delle Partecipanze Agrarie tra bonifiche e coltivazione del suolo;
- gli insediamenti abitativi;
- il parco dei “Gorghi” a Renazzo: un esempio di ripristino di ambiente naturale;
- il macero, la produzione e la lavorazione della canapa.

Attività

- osservazione del territorio attraverso visite guidate;
- lettura di carte di diversa levata;
- raccolta di informazioni sulle origini della pianura alluvionale del fiume Reno;
- lettura di carte sui diversi percorsi del fiume Reno;
- raccolta di informazioni sulle attività di bonifica del territorio;
- conoscenza delle fasi della lavorazione della canapa;
- costruzione di plastici sulle diverse fasi della lavorazione della canapa (v. foto);
- conoscenza delle tecniche di costruzione dei maceri, falde artesiane e falde freatiche;
- conoscenza delle tipologie di insediamento umano nei territori della Partecipanza;
- conoscenza di alcuni articoli dello Statuto della Partecipanza;
- visita guidata ad una casa del territorio della Partecipanza;
- attività orientistica presso il “Parco dei Gorghi”.

Modalità di insegnamento

Lezione frontale, lezione dialogica, insegnante singolo, insegnante in compresenza con altri, costruzione di un plastico sulla lavorazione della canapa.

Spazi per l'attività

Aula, laboratorio di informatica, palestra, uscite nel territorio “Parco dei Gorghi”.

Lavoro richiesto agli alunni

Individuale, di gruppo.

Modalità della classe

Classe intera, piccolo gruppo, gruppo misto.

Materiali di supporto per l'attività

Libri di testo, ulteriore documentazione cartacea, sussidi audiovisivi, materiali informatici; foto aeree e satellitari, diapositive del territorio della Partecipanza Agraria e modellini didattici; materiale per la realizzazione di plastici e giochi didattici.

Verifica:

Verifiche formative per controllare i processi di apprendimento, le conoscenze apprese, le relazioni tra le conoscenze, i concetti costruiti.

Verifiche sommative che verificano qualità e quantità degli apprendimenti complessivi.



Foto 1



Foto 2

*Foto 3**Foto 4*